

S'indaga il rebus della cometa

Incontro all'osservatorio sulla Natività e la stella dei Magi. Mentre Holmes brilla davvero nel cielo

Oggi, ai piedi del Baldo, si torna a parlare di comete. A due passi dall'Osservatorio astronomico «Angelo Gelodi», al Rifugio Novezzina, l'amministrazione di Ferrara di Monte Baldo ha organizzato il convegno «La cometa di Natale, nell'astronomia e nell'arte», che inizia alle 20.30, dopo la cena alle 19.30 per chi volesse parteciparvi. Al termine, con un binocolo puntato al cielo, si potrà vedere la cometa di Hol-

mes che, protagonista in ottobre di un esplosivo aumento di luminosità, splende ancora nella costellazione del Perseo.

L'iniziativa, curata dal professor Eugenio Adamoli, consigliere e presidente della consulta comunale culturale, è in due sezioni. Giuseppe Coghi e Sergio Montomoli, presidente e segretario del Cav, parleranno della cometa in astronomia; mentre la dottoressa Claudia Petrucci, specialista in storia dell'arte medievale, si soffermerà sulla cometa nell'iconografia della Natività e della adorazione dei Magi. «Una presenza che diventa simbolo di luce divina e di spe-

ranza infinita», spiega Adamoli, che per l'occasione ha anche pubblicato un volumetto: «La stella di Betlemme, un giallo natalizio tra scienza e tradizione».

Le diapositive preparate da Petrucci proietteranno infatti con commento lo stupendo mosaico del VI secolo d.C. che orna Santa Apollinare Nuovo a Ravenna, la magica vetrata policroma del XIII secolo istoriata nella cattedrale di Chartres, tre «Adorazioni dei Magi», ovvero l'affresco dipinto da Giotto nel 1304 nella cappella degli Scrovegni a Padova, quella del Perugino, del 1470 custodita alla Galleria Nazio-

nale di Perugia e quella del Tintoretto, databile tra il 1581 e il 1587, visibile alla Scuola Grande di S. Rocco a Venezia. Infine si ammirerà la cometa della «Natività» di Antonio Balestra, del 1704, che orna la chiesa di San Zaccaria a Venezia. Il Cav presenterà una ricerca svolta sulla cometa di Betlemme e sulla data di nascita di Gesù Cristo, ripercorrendo i fatti avvenuti nella società israelita del tempo ed evocando gli eventi astronomici e storici di cui parlano gli evangelisti Luca e Matteo.

«Cercheremo di capire quale evento astronomico guidò i magi dall'oriente alla Palesti-

na, se seguirono una cometa, una stella particolarmente brillante o una congiunzione di pianeti», spiega Moltomoli.

Intanto un gruppo del Circolo astrofili veronese (Cav) s'è ritrovato all'Osservatorio astronomico di Ferrara di Monte Baldo per un complicato lavoro. Volevano misurare la microscopica variazione luminosa di una stella lontana 250 anni luce, la HD17156, causata dal transito davanti al suo disco di un pianeta appena scoperto, l'HD17156b, come lo hanno battezzato gli scienziati. E a quanto pare, dai primi risultati, vi sarebbero riusciti. ♦ **A.S.**



La cometa Holmes in tutto il suo splendore FOTO CASTELLANI - CAV